

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore FERRARA Pietro

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 10 APRILE 1990

Norme per la conservazione e il recupero del patrimonio monumentale, architettonico e urbanistico del centro storico di Noto

ONOREVOLI SENATORI. - Il valore del patrimonio monumentale e architettonico della città di Noto è conosciuto ovunque.

Questa città barocca della provincia di Siracusa sorge sul declivio di un colle, ed è adorna di molti edifici e chiese fastose a cui anche la posizione scenografica e le maestose scalee conferiscono grandiosità e bellezza. Notevoli sono la Cattedrale, la Chiesa dell'Immacolata, il Convento e la Chiesa del Salvatore, il Tempio di San Domenico, il Palazzo Comunale, il Teatro Vittorio Emanuele.

In una delle plaghe più pittoresche è il famoso eremo con la grotta di San Corrado.

Purtroppo, i danni prodotti dal tempo, dall'incuria, dall'inquinamento, dal colpe-

vole disinteresse dei pubblici poteri, stanno rendendo irricognoscibile quel patrimonio artistico che si era conservato per secoli: il «barocco» di Noto è oggi gravemente compromesso; il centro storico ha subito le conseguenze del degrado del proprio tessuto con gli inevitabili crolli della parte monumentale. A ciò si è aggiunta una scarsa capacità occupazionale con forte spinta all'emigrazione.

Tale stato di cose rende sempre più urgenti degli interventi razionali, sia pubblici che privati, tendenti alla tutela e al recupero del patrimonio monumentale e architettonico e alla valorizzazione, promozione e crescita socio-culturale dell'area, perseguibili attraverso la collaborazione tra

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

lo Stato e le istituzioni locali, in primo luogo la Regione.

Questo disegno di legge si prefigge di contribuire a dare inizio all'opera di conservazione e di restauro della città di Noto sulla base di un programma che indichi gli oggetti e le priorità, predisposto dalla Regione siciliana, d'intesa con il Ministero

per i beni culturali ed ambientali, avvalendosi delle conoscenze e delle competenze delle università e degli istituti di ricerca e - attraverso l'incentivazione delle attività produttive e turistiche - di ridare al vasto territorio, ricco di ricordi storici di ogni tempo, quella fama di «Eden» ormai persa nel tempo.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È dichiarata di interesse nazionale la salvaguardia del patrimonio monumentale, architettonico e urbanistico della città di Noto.

Art. 2.

1. È assegnato alla Regione siciliana un contributo straordinario di lire 100 miliardi, destinati ad interventi nel comune di Noto diretti:

a) al restauro del patrimonio monumentale del centro storico;

b) al recupero edilizio del connettivo abitativo dei quartieri che ricadono nella zona monumentale;

c) alla ristrutturazione delle opere di urbanizzazione;

d) all'incentivazione delle attività produttive e turistiche;

e) alla promozione di iniziative per la formazione di personale specializzato in attività di restauro.

Art. 3.

1. L'utilizzazione del finanziamento avviene sulla base di un programma predisposto dalla Regione siciliana d'intesa con il Ministero per i beni culturali e ambientali.

2. Il programma individua i beni immobili da sottoporre ad interventi urgenti di consolidamento statico e di restauro, con priorità per gli immobili di proprietà pubblica, vincolati ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, e determina le modalità degli interventi della competente soprintendenza.

3. Per la redazione del programma - predisposto entro sei mesi dalla data di

entrata in vigore della presente legge - la regione siciliana può avvalersi, mediante apposite convenzioni, della collaborazione di università e istituti di ricerca pubblici.

Art. 4.

1. All'onere derivante dalla attuazione della presente legge, determinato in lire 100 miliardi, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione per il 1990 del Ministero del tesoro.